Pallanuoto, Serie A1: l’Ortigia parte bene, battuto facile il Bogliasco (19-5)

Esordio con vittoria per l’Ortigia che, come da pronostico, batte il Bogliasco 19-5 e conquista i primi tre punti nel massimo campionato 2022/23. Prima dell’inizio, l’emozionante celebrazione dei 30 anni di Serie A1 e di carriera del portierone Stefano Tempesti, premiato dalla società davanti ai tifosi, tutti in piedi in tribuna ad applaudire. Poi si va in acqua e l’Ortigia fa capire subito come andrà la partita.
Privi di Cassia e Gorrìa e con Enrico Tringali Capuano, classe 2005, nel roster titolare, i biancoverdi partono subito forte. Il primo parziale è un monologo, con Francesco Condemi, la doppietta di Velkic e infine Andrea Condemi a chiudere il tempo sul 4-0. Nel secondo parziale, i biancoverdi si portano subito sul 5-0 e poi staccano un po’ la spina, sprecando ben quattro superiorità e subendo il tentativo di ritorno dei liguri, con la doppietta di Mudrazija, subito arginato da un gol di Francesco Condemi. Dopo l’intervallo lungo, la partita del Bogliasco finisce, perché l’Ortigia entra pienamente nel match, spinge, accelera, segna sia a uomini pari sia con l’uomo in più, ma soprattutto è spietata e letale in ripartenza. Non c’è più storia: i due ultimi tempi vengono dominati nel gioco e nel punteggio (5-0 nel terzo e 8-3 nel quarto). Così c’è spazio per la gioia del pubblico di casa per il debutto di Tringali Capuano, prodotto del vivaio dell’Ortigia che Piccardo getta nella mischia, e per l’ingresso in acqua di un altro giovane, il secondo portiere Dodo Ruggiero, che dà il cambio al leggendario Stefano Tempesti. Vittoria larghissima (19-5), tre punti e primo posto. Ora, testa all’Euro Cup. Mercoledì si parte per Bucarest a caccia del pass per gli ottavi di finale e la fase a eliminazione diretta.

Nomina del revisore dei conti col “trucco”, divieto di dimora a Sortino per il sindaco Parlato

Divieto di dimora a Sortino per il sindaco della cittadina iblea, Vincenzo Parlato. Ad eseguire la misura cautelare sono stati i militari della Guardia di Finanza di Siracusa, come disposto dal Gip del Tribunale di Siracusa.
Il sindaco Parlato è indagato per i reati di falsità ideologica per induzione commessa dal pubblico ufficiale e abuso d’ufficio. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Siracusa e condotte dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Augusta, avrebbero fatto emergere che il primo cittadino sortinese, nel mese di ottobre 2020, avrebbe falsificato l’esito della procedura selettiva per la nomina del revisore contabile del Comune, che dev’essere svolta mediante sorteggio secondo quanto previsto dalla normativa regionale.
Esaminando il video della seduta consiliare – trasmessa in diretta su fFacebook – è emerso che il sindaco, chiamato ad estrarre il bigliettino dall’urna, avesse già un foglietto bianco tra le mani. Inserito il braccio nel bussolotto, ne avrebbe estratto uno identico per colore, forma e dimensioni rispetto a quello tenuto in mano (Link pubblico del consiglio comunale del 07/10/2020 dalla pagina Facebook ufficiale del Comune di Sortino: https://www.facebook.com/comunedisortino/videos/consiglio-comunale-del-07-10-2020/2691490884396941).
I successivi accertamenti hanno consentito di riscontrare come

il bigliettino estratto fosse stato stampato su una tipologia di carta differente rispetto a tutti gli altri. Inoltre la cifra impressa sullo stesso avrebbe presentato un carattere diverso.
Il numero sorteggiato – spiegano ancora dalla Guardia di Finanza – corrispondeva ad una partecipante la quale, tra gli oltre duecento candidati alla selezione, era l'unica già assegnataria di incarichi affidati dal primo cittadino negli anni precedenti, anche a titolo fiduciario.
E per una di queste nomine, il sindaco era già stato condannato dalla Corte dei Conti di Palermo al risarcimento di un danno erariale di oltre 30.000 euro.

Pedofilia online: 24 indagati tra Siracusa, Catania e Ragusa. Sequestrati file

Ventiquattro persone indagate per pedopornografia on line tra Catania, Siracusa e Ragusa. E' il risultato di una indagine della Polizia di Stato di Catania, coordinata dalla Procura Distrettuale etnea.
Gli indagati, definiti "insospettabili", dovranno rispondere di detenzione di materiale pornografico minorile. Eseguite diverse perquisizioni personali ed informatiche nelle tre province. Sequestrate diverse migliaia di file audio e video.
Le indagini, coordinate dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online del Servizio di Polizia Postale, hanno preso avvio da una pregressa attività della Polizia Postale di Milano che, dall'analisi di dispostivi sequestrati in altra indagine, aveva evidenziato contatti per lo scambio di materiale pedopornografico tra parecchi soggetti.

Gli ulteriori accertamenti hanno permesso di individuare gli attuali indagati.

Gambiano aggredito a Pachino, identificati e denunciati in quattro

Sono stati identificati e denunciati dai Carabinieri i quattro ragazzi autori dell'aggressione al 21enne gambiano Lamin. Il ragazzo, che lavora in una nota gelateria di Marzamemi, ha riportato lievi lesioni.
La lite è scoppiata, secondo quanto ricostruito, per una precedenza non concessa dallo straniero, mentre era alla guida del suo scooter.
Le indagini, avviate sin da subito dai carabinieri, hanno permesso di identificare i responsabili e di deferirli per lesioni personali in concorso.

Foto archivio

Occupano suolo pubblico abusivamente e aggrediscono i poliziotti: due denunce

Denunciato a Noto un 60enne, noto esponente della criminalità

locale. Stesso provvedimento anche per un 38enne, anch'egli noto alle forze di polizia. I due sono accusati di oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale.
I fatti. Nel pomeriggio del 18 ottobre scorso, gli agenti del Commissariato – transitando per il corso Vittorio Emanuele – si sono accorti della presenza di un espositore pubblicitario di una attività commerciale che impediva il passaggio delle autovetture e il parcheggio, sebbene vi fossero uno stallo riservato alle Autorità ed uno scivolo per disabili.
Al titolare del locale è stato intimato di rimuovere l'ostacolo ma, lo stesso ed un suo familiare per tutta risposta si sono avventati contro i poliziotti, utilizzando un linguaggio "irriguardoso ed oltraggioso".
I successivi accertamenti hanno confermato che il titolare aveva collocato abusivamente la tabella ed anche alcuni tavoli e sedie per gli avventori dell'esercizio commerciale.

Bullismo, l'aggressione in un video: denunciate tre 14enni

Tre ragazze di appena 14 anni sono state denunciate violenza e minacce perpetrati nei confronti di due giovani tredicenni.
La vicenda è quella divenuta celebre a causa del video in cui è stata immortalata l'aggressione di una delle due giovanissime. Era il 14 ottobre scorso e a Carlentini si celebrava la festa di Santa Tecla.
Dalla visione delle immagini si evince che, nel corso dell'aggressione, le tre 14enni colpivano con schiaffi entrambe le loro vittime ed una di queste veniva afferrata per i capelli e costretta all'umiliante gesto di baciare le scarpe di una delle denunciate.
Dai primissimi accertamenti, sembrerebbe che l'atto delittuoso

sia scaturito per motivi di gelosia per l’interesse nei confronti di uno stesso ragazzo.
Le indagini sono state condotte dal Commissariato di Lentini.

Isab-Lukoil, si attiva a Roma il Comitato Sicurezza Finanziaria. Mise ancora alla finestra

E’ stato attivato, a Roma, il Comitato di Sicurezza Finanziaria in merito alla vicenda Isab Lukoil. Si occuperà anche delle connesse interlocuzioni con le banche per una soluzione che possa intanto garantire la continuità dell’attività dell’impatto, in attesa di ulteriori misure strutturali di medio-lungo periodo. Il 5 dicembre diventerà operativo l’embargo via mare al petrolio russo e ben noti sono i problemi di approvvigionamento tramite altre fonti della raffineria siracusana, indirettamente bloccata dalle sanzioni internazionali alla Russia.
Ad avanzare una simile situazione, non appena insediate le Camere, era stato il senatore siracusano Antonio Nicita. “Il congelamento di ulteriori riunioni del tavolo istituito mesi fa, in sede Mise, necessita a questo punto un intervento urgente del Comitato di Sicurezza Finanziaria (CSF), istituito presso il Ministero di Economia e Finanze. Si tratta dell’autorità italiana competente sui temi relativi alle sanzioni in vigore disposte dall’UE e alla legislazione europea in relazione alle misure restrittive di carattere finanziario. Nell’imminenza della data di embargo, solo un intervento del CSF può eliminare ogni incertezza giuridica

circa la compatibilità, con l’attuale impianto sanzionatorio europeo, dell’importazione di petrolio non russo, consentendo alle banche interessate di riprendere l’erogazione delle necessarie linee di credito, al fine di consentire la continuità dell’operatività dell’impianto”, spiega Nicita.
Oggi la conferma dell’attivazione del Comitato. Fatto di cui è stata informata anche Giusi Scaduto, prefetto di Siracusa.
Ma intanto, martedì scorso, a vuoto l’ennesima interlocuzione con il Mise che – ad essere generosi – può essere definita appena “interlocutoria” e con vista su fine anno per una qualche posizione operativa ed ufficiale.

Industria, i sindacati preparano “grande mobilitazione”: una risposta di piazza alla crisi

I sindacati, questa volta in veste unitaria, tornano a parlare di grande mobilitazione per difendere la zona industriale “e con essa l’occupazione in provincia di Siracusa”. I dettagli saranno definiti lunedì prossimo, 24 ottobre, durante il settore industria unitario, convocato a partire dalle 15.30 nel salone “Giulio Pastore” di via Arsenale 22.
I segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil (Roberto Alosi, Vera Carasi e Luisella Lionti) riuniranno tutte le forze sindacali presenti nella zona industriale siracusana per organizzare una mobilitazione generale che coinvolga i lavoratori, le altre categorie produttive e la società civile.
“In un momento così delicato per l’intera area industriale, colpita da sanzioni e inchieste giudiziarie – sottolineano i

tre sindacalisti – la risposta non può che essere la piazza. Qui non si difendono soltanto 10 mila posti di lavoro, ma l'intera economia provinciale che rischia di collassare in caso di chiusura degli impianti. Sarà una mobilitazione decisa – concludono – è arrivato il tempo in cui ognuno deve assumersi le proprie responsabilità per assicurare ancora il futuro a questa terra".

foto archivio

Adeguamento delle tariffe idriche a Siracusa, il M5s: "Chiediamo un'istruttoria"

Un'istruttoria sul recente adeguamento retroattivo delle tariffe idriche nel capoluogo. La chiede all'Ati provinciale il Movimento 5 Stelle Siracusa. "Le norme di riferimento sono chiare ma vogliamo comprendere con altrettanta chiarezza se l'autorità d'ambito abbia fatto tutto quanto in suo potere per verificare se vi fossero margini per limitare, nel tempo e nella portata, l'adeguamento che appare peraltro approvato nella formula massima possibile. Rimane il dubbio che, attraverso confronto tra le parti, potesse almeno essere rivisto al ribasso".
Nella nota del M5s spazio alla preoccupazione per "questa corsa all'aumento" che come effetto immediato sta avendo quello di "mettere in ginocchio le famiglie e le imprese siracusane". Da questa considerazione parte un appello all'Ati ed a Siam, "affinchè facciano sempre tutto quanto in loro potere per non scaricare il peso di ogni scelta sui contribuenti". Riferimento non troppo velato al rischio di

nuovi sostanziosi aumenti, nei prossimi anni, a causa degli aumenti del costo dell'energia. "Ci aspettiamo che Siam informi la cittadinanza su tutte le iniziative intraprese per limitare la spesa energetica oggi necessaria per mantenere su livelli ottimali il servizio idrico, contrassegnato da elevate dispersioni. Non vorremmo che, tra pochi anni, si finisse di nuovo per scaricare il conto sui contribuenti siracusani", il pensiero del Movimento 5 Stelle Siracusa.
Allo studio una nota da inviare ad Arera, l'autorità di garanzia del settore, a cui verrà chiesta una risposta scritta sul quesito relativo alla possibilità di "limitare nel tempo e nella misura questo adeguamento tariffario retroattivo".

foto dal web

Assenteismo al Comune, a guidare l'ispezione è il sindaco: "scoperti due furbetti"

Dopo avere timbrato regolarmente il cartellino, due impiegati del Comune di Rosolini non erano sul posto di lavoro. A scoprirlo è stato lo stesso sindaco, Giovanni Spadola, che ha dato vita a quella che definisce una ispezione "anti assenteismo" negli uffici municipali. Ad accompagnarlo, un dirigente del Comune.
"Sono esterrefatto", commenta laconico il primo cittadino. E rivela anche un altro dettaglio: " no dei due assenteisti, impiegato a 36 ore settimanali e quindi full time, pur non essendo sul posto di lavoro si segnava persino lo

straordinario. Ma era assente dall’ufficio”.
Per i due sono scattati provvedimenti disciplinari: trenta giorni di sospensione dal lavoro. “Ma le conseguenze potrebbero essere ancor più gravi, fino ad arrivare al licenziamento”, dice ancora Spadola.
“In un momento di crisi come questa è un sacrilegio. Tante persone si farebbero in quattro per avere un posto di lavoro e c’è invece chi approfitta della pubblica amministrazione per farsi i propri comodi. Questi due episodi non rimarranno impuniti”, assicura il sindaco di Rosolini.